

La Novipiù scopre Camara. 'Il nostro pensiero stupendo'



Gora Camara in azione contro l'Olimpia Milano (foto Junior)

BASKET A2 Coach Ferrari è sicuro: 'Può determinare la nostra stagione'. Domani al 'PalaCima' contro Antibes

■ «Camara è il nostro pensiero stupendo». Cita felicemente Patty Pravo il coach della Novipiù Mattia Ferrari per sintetizzare il senso dell'ultimo arrivo in rossoblù. Gora Camara, 18 anni, dal Senegal via Virtus Bologna. 214 centimetri di un corpo ancora acerbo ma già impressionante. Potenzialmente un crack. Per lui gli addetti ai lavori prefigurano un futuro da Eurolega se non addirittura da Nba. Certo è che Gora deve crescere, ascoltare, imparare, migliorare. Ma è, citazione da ambiente Junior "un diamante grezzo". Non caso Mattia Ferrari che ha gusto per le scoperte lo sviluppo dei giocatori (nei suoi anni Legnano fu un vero "laboratorio di ricerca") l'ho ha voluto a Casale e adesso scalpita. «Voglio allenarlo. Lui è la nostra grande incognita. Il nostro pensiero stupendo. Perché lui può determinare la nostra stagione. Se si rivelerà solo un quarto lungo come squadra che dovremo combattere con la mancanza di peso e centimetri.

Se invece da lui avremo un impatto di un certo livello, allora avremo più chance di essere squadra di alto livello. Perché le squadre di alto livello hanno una fisicità importante vicino a canestro».

Figlio dell'Africa

Prima di lui un altro figlio dell'Africa e del Senegal ha fatto fortuna a Casale Monferrato, Abdel Fall. Ma per Camara le attese sono indubbiamente maggiori. In un periodo in cui i lunghi sono sempre più merce rara (chiedere al riguardo al ct della Nazionale Meo Sacchetti) avere un lungo con questa fisicità può davvero fare la differenza. Da parte sua il ragazzo, che si ispira agli idoli africani della storia e del presente Nba, Hakeem Olajuwon e Joel Embiid, ha voglia di imparare. Non è un caso che nella prima intervista ufficiale per il canale JcTV della Junior si è espresso in francese e un mese dopo al primo allenamento in rossoblù ha risposto alle domande parlando in italiano. «Sono convinto di poter

imparare tante cose a Casale». Nelle prime due uscite del Trofeo Giani ha mostrato sprazzi notevoli e grandi ingenuità. «Ha fatto le cose con gli alti e bassi di un giovane - spiega Ferrari -. Ma ha avuto impatto. Adesso semplificheremo le cose che gli chiediamo per non mandarlo in confusione. Non bisogna dimenticare che ha solo due stagioni di basket alle spalle».

Si torna in campo

Bene con Milano, male con Treviglio. Luci ed ombre al Trofeo Giani per la Junior. Coach Ferrari non è preoccupato. «Abbiamo fatto solo una settimana di pallacanestro. Il torneo è stato molto utile perché ora ho le idee più chiare sue quello che possiamo fare. Abbiamo giocato buoni tratti con Milano, poi ci stava che con Treviglio potesse esserci un po' di scarico». Domani alle ore 20 al PalaCima di Alessandria si torna in campo con Antibes con finalità solidali del Trofeo Idea. «Non c'è tempo per aggiungere molto. Speriamo solo di avere le gambe meno imbastite».

Assente ancora Denegri per l'infortunio alla cavaglia. «Tornerà ad allenarsi la prossima settimana - conclude il tecnico -. Spiace perché non avere il nostro playmaker titolare in fase di costruzione è una scocciatura».

■ Maurizio Neri